

Massimo Taibì, ventiquattro anni, portiere del Piacenza



La capolista affronta per la quarta volta nella stagione la squadra allenata da Cagni che ha eliminato i rossoneri in Coppa Italia Van Basten: un altro consulto da Martens

Milan, paura è il Piacenza

Il Milan ritrova la bestia nera: il Piacenza. È un Milan ancora molto incompleto che sfida anche le voci provenienti da Torino: davvero Capello occuperà la panchina bianconera nella prossima stagione? Intanto Van Basten, sempre più pessimista su un suo ritorno in campo, viene spedito da Berlusconi a Casalecchio per firmare autografi, davanti al supermarket del presidente rossonero.

WALTER QUAGNELI - FRANCESCO ZUCCHINI

MILANO. C'era una volta il grande centravanti del mondo, e c'era una volta la squadra che non aveva paura di nessuno: in compenso faceva paura a tutti. Sic transi gloria mundi. Più semplicemente: come passa il tempo. Così ora il Milan fa gli scongiuri in attesa del Piacenza, la squadra costata al completo un quarto di Lentini ma capace di eliminare i rossoneri dalla Coppa Italia; e intanto a Casalecchio di Reno si è visto un Marco Van Basten spedito da Berlusconi davanti al suo supermarket in cui si collezionano i licenziamenti e «catturare» un po' di acquirenti. È l'ultimo esempio delle famose snergie, ed è in fondo

simintomatico quanto sta capitando a Van Basten: Gullit e Rijkaard sono fuggiti in tempo, il grande Marco no. Dai più grandi palcoscenici del mondo all'Euromercato, dai Palloni d'Oro, ai palloni autografati: dicono che ieri ne abbia firmati due mila, ed erano i premi per chi faceva una spesa superiore alle 50 mila lire nel mercato. Van Basten adesso segna «di polso» mandando in estasi le massaie. E nel momento in cui disperava sempre più di tornare in campo: «Le voci sul mio destino sono sempre più contraddittorie e io non so più a chi credere. L'attesa comincia a pensare a un domani senza pallone...». Oggi VB sarà in tribuna a

San Siro, domani o martedì invece nuovo consulto ad Amsterdam dal prof. Maertens. Intanto, duecento e passa chilometri più lontano, a Milano, si facevano gli scongiuri. Ma non per la famosa cavaglia malandata, forse irrimediabilmente, del campione olandese, bensì per l'arrivo del Piacenza di Cagni, l'allenatore che assomiglia al cantante dei Ricchi & Poveri ed in effetti le sa cantare tanto bene soprattutto ai Ricchi da essersi meritato la palma di tecnico-rivelazione. Bravissimo: il suo Piacenza così dignitoso nella scelta autarchica ha realizzato 17 punti in 19 gare; certo, restare in serie A non sarà facile, ma intanto ci sta provando e guadagna applausi dappertutto. Il Milan ne sa qualcosa: in questa stagione ha già incrociato tre volte i biancorossi piacentini, rimediando due pareggi e una sconfitta che l'ha lasciato intronato, un po' perché è equivale all'eliminazione dalla Coppa Italia, un po' perché la rete è arrivata a tempo quasi scaduto, e un altro po' perché a segnare fu Piovani, velocissima ala lanciata da Sacchi ai tempi del Parma.

Milan-Piacenza è una storia in quattro atti. Il primo è andato in onda quattro mesi e mezzo fa, l'8 settembre: zero a zero a Piacenza in notturna, primo punto perso dai rossoneri dopo due vittorie consecutive (Lecce e Genoa) col minimo scarto, e primo punto in serie A per gli emiliani; due mesi dopo altro pareggio in Coppa Italia a San Siro, e il 15 dicembre il clamoroso ko di un Milan reduce per giunta dalla batosta di Tokio nella Toyota's Cup. E oggi a San Siro ecco il quarto atto: il Milan stavolta ce la può fare, ma Capello deve rivitalizzare un reparto d'attacco a secco nelle ultime due esibizioni, che (senza tener conto di Parma-Milan di Supercoppa) ha segnato l'ultimo gol il 2 gennaio a Reggio Emilia con Desailly. Per questo ha deciso di puntare ancora sulla coppia Papin-Massarò, lasciando fuori senza molte spiegazioni Raduciu; i due attaccanti saranno sostenuti dal trequartista più discusso del momento, Dejan Savicevic arrivato zitto zitto alla settimana esibizione consecutiva in casacca rossonera, suo primato personale. Savicevic o no, il problema del gol dalle parti di Milanello è considerato

comunque serio: il Milan non riceve un rigore a favore da un anno (oggi l'anniversario), e ci sono anche addetti ai lavori che tutti i giorni commentano l'incredibile avvenimento come terrificante segno dei tempi. Invece chissà, magari è semplicemente colpa di un attacco che ha segnato appena

20 gol fin qui: anche la Cremonese ha fatto meglio. Milan-Piacenza è tanti pensieri: quel Van Basten così lontano e (malgrado i miliardi che guadagna) ridotto da far tenerezza; quei 6 punti in meno rispetto a un anno fa; quelle voci che vorrebbero Capello sulla panchina della Juve l'an-

no prossimo, e alle quali il tecnico ha replicato semplicemente «No comment». Quel Galliani che alla vigilia di una partita parla di Berlusconi, «Eh, sarà costretto a entrare in politica: quelli non si accordano mica...». Frullate tutto per cinque minuti e valutate il cocktail: sembra un serial-iv.

Giribaldi conferma: «Il Torino mi interessa...»

Luigi Giribaldi, dalla sua residenza di Montecarlo, ha confermato il suo interesse per il Torino calcio. Il finanziere non ha escluso l'intervento di possibili suoi partners.

Sorteggio europei Italia fortunata Tutto facile a Est

I GIRONI ELIMINATORI	
GRUPPO 1	GRUPPO 2
FRANCIA ROMANIA POLONIA ISRAELE SLOVACCHIA AZERBAIGIAN	DANIMARCA SPAGNA BELGIO MACEDONIA CIPRO ARMENIA
GRUPPO 3	GRUPPO 4
SVEZIA SVIZZERA UNGHERIA ISLANDA TURCHIA	ITALIA UCRAINA CROAZIA LITUANIA ESTONIA SLOVENIA
GRUPPO 5	GRUPPO 6
OLANDA NORVEGIA REPUBBLICA CECA BIELORUSSIA MALTA LUSSEMBURGO	IRLANDA PORTOGALLO IRLANDA DEL NORD AUSTRIA LETTONIA LIECHTENSTEIN
GRUPPO 7	GRUPPO 8
GERMANIA GALLES BULGARIA GEORGIA ALBANIA MOLDAVIA	RUSSIA GRECIA SCOZIA FINLANDIA ISOLE FAROE SAN MARINO

Buone notizie dall'Inghilterra: lo stellone azzurro è tornato in piena forma e così per accedere al campionato d'Europa '96 l'Italia dovrà sbrigare un girone-formalita composto da Ucraina, Croazia, Lituania, Estonia e Slovenia. Mai nella storia dei sorteggi alla Nazionale era andata tanto di lusso: scontata la qualificazione, addio suspense, la squadra di Sacchi dovrà affrontare ben cinque trasferte nell'Europa dell'Est per misurarsi contro nazioni sorte dalle macerie dell'ex Urss e dell'ex Jugoslavia. E tuttavia Sacchi, pur non nascondendo i suoi disappuntamenti, si è esibito in un altro sermone: «Sorteggio buono, però guai a sottovalutare gli avversari. L'esempio di Malta alle qualificazioni mondiali è illuminante. È facile dire che il nostro girone non presenta problemi, ma molto dipenderà dall'atteggiamento mentale dei giocatori». Il presidente Matarses ha aggiunto: «Sarà interessante il discorso di politica calcistica da aprire con le nuove nazioni». In effetti, se si esclude un'Italia-Croazia (4-0) giocato nel '42 a Genova, e il doppio Italia-Estonia (2-0 e 3-0) disputato nel '93, non esistono altri precedenti, per cui le sfide con Slovenia, Ucraina e Lituania sono inedite.

Il girone italiano è di gran lunga il più facile: molto peggio è andata alla Danimarca campione in carica, che si ritrova nel raggruppamento Belgio e Spagna, entrambe finaliste ai Mondiali Usa; o ai tedeschi, che se la dovranno vede-

re con Bulgaria e Galles. Difficile ed equilibrato il gruppo 1: Francia, Romania, Polonia, Israele. Tanta disparità di trattamento è la conseguenza di una assurda distribuzione delle squadre «per fasce». L'Ucraina, ad esempio, è stata inserita in fascia 2, mentre Belgio e Bulgaria in 3: un controsenso. Vale la pena ricordare che alla fase finale che si disputa in Inghilterra dall'8 al 30 giugno '96 si qualificano le vincenti degli 8 gironi, le 6 migliori seconde classificate, la vincente dello spareggio fra le peggiori seconde, e la nazionale inglese ospitante. A proposito degli inglesi: contano molto su questo appuntamento per riprendere quota a livello internazionale. Soddisfatti anche i nostri avversari: ad esempio i croati, i cui migliori giocatori (Boksic, Boban, Jarni) figurano nel campionato italiano. «Dopo l'Italia i più forti siamo noi», ha detto Alan Boksic, che ha anche lanciato un'idea: «considerati i problemi di sicurezza che esistono in Croazia, potremmo disputare in Italia tutte le gare del nostro girone».

Matarses e Sacchi hanno approfittato dell'occasione per completare il programma delle amichevoli '94 della Nazionale in vista del Mondiale: dopo la Francia (16 febbraio a Napoli) e la Germania (23 marzo a Stoccarda), l'Italia affronterà la Finlandia il 27 maggio a Parma, e infine la Svizzera il 3 giugno a Roma, in notturna alle 20.30. Confermata infine la partenza per gli Usa: avverrà il 7 giugno. **UJZ**

L'altro «spareggio» tra le inseguatrici dei rossoneri. Gli emiliani, in crisi, con Brolin in panchina. I romani privi di Signori Parma-Lazio senza appello: chi perde è fuori

ILARIO DELL'ORTO

ROMA. Parma e Lazio si incontrano oggi al Tardini. E lì, in 90 minuti cercheranno di autoconvincersi che in questo campionato potranno ancora essere protagonisti. Entrambe hanno 23 punti in classifica, cinque di distacco dal Milan, che lemme lemme guadagna terreno a suon di 0 a 0. Senza sprechi, come l'austerità comandata. Chi sta peggio è il Parma: è reduce da due sconfitte casalinghe in campionato (contro Napoli e Udinese), più quella contro i rossoneri di Fabio Capello nella gara d'andata della Supercoppa Europea. E a Lecce, domenica scorsa, ha dovuto rincorrere i pugliesi per evitare la terza batosta consecutiva. Mettendo in mostra una squadra un po' storignaccola,

con molti uomini fuori forma e l'allenatore Nevio Scala a chiedere un cambio, il suo. Ma scherzava. Anzi, come poi ha confessato, la messa in discussione del suo posto in panchina non voleva essere altro che un incitamento, ai suoi uomini, alla pugna. Oggi, potrebbe essere l'occasione buona per verificare se lo sprone è andato a segno.

I problemi del Parma sono disseminati un po' ovunque, senza privilegi: in difesa, al centro e in attacco. E le cause non sono una novità: in difesa manca il belga Grun, che ora, dopo l'infortunio, è tornato ad allenarsi, ma il suo rientro in squadra è previsto per marzo. E al suo posto gioca, oramai da un po', l'argentino Sensini, che la società si è affrettata ad



Il parmense Gabriele Pin, oggi giocherà al posto di Brolin

acquistare dopo l'incidente occorso a Grun, in quel di Milano, nell'ottobre dello scorso anno contro l'Inter. Ma Sensini, cheché se ne dica, non ha piedi meno capaci del belga, è solamente sprovvisto, in quanto umano, del dispositivo di memorizzazione - automatico degli schemi di gioco di Scala. Oltretutto, al suo fianco, Benarrivo, Di Chiara (o Balleri) e Apolloni non stanno attraversando un periodo di grande fulgore. Anche Zola ha problemi di inserimento? Così si dice. Fatto sta che è, tuttora, capocannoniere del Parma con 8 gol. Contro i 5 del colombiano Asprilla, che, sebbene abbia solcato i campi di mezza Italia con le sue irresistibili corse ovine, spesso, davanti alla porta avversaria, ha sbagliato. Dino Zoff, invece, ha meno gate da pelare, almeno sul

piano dell'organizzazione del gioco. La Lazio, a parte la sconfitta di Foggia di quindici giorni fa, è in crescita. O, perlomeno, lo sono alcuni suoi uomini. Primo fra tutti l'inglese Paul Gascoigne, che addirittura s'è detto contento per essere alla sua sesta partita consecutiva. Quando il centrocampista biancazzurro gioca, e cioè negli intervalli tra un acciaccio e l'altro, è l'unico in grado di far funzionare la macchina. Quando non c'è si spegne la luce, come ha detto il presidente Cragnoletti.

Il grande assente, tra le fila romane, continua ad essere beppe Signori, che dovrebbe tornare a giocare la prossima domenica. Arrigo Sacchi, in settimana l'ha tenuto ugualmente sotto pressione, convocandolo al raduno della Borghesiana. Ma Signori non è

pronto. Al suo posto ci sarà Casiraghi, anch'egli reduce dallo stage azzurro. L'ex-juventino è alla sua seconda partita intera al fianco del croato Boksic. Per il resto, a parte il tedesco Doll, alle prese con problemi di varia natura, gli uomini della Lazio godono di buona salute. L'unico ad avere qualche grana è Dino Zoff, al quale, ciclicamente, giungono alle orecchie voci sui suoi futuri sostituti. In settimana è balzato al comando nella Top ten dei probabili allenatori della Lazio per la prossima stagione Emiliano Mondinico (nome, questo, già sentito), che oggi è alla guida del Torino.

Ma, a parte i tempi che verranno, il presente dice che Parma e Lazio oggi, se vogliono rimanere nella carozza a ridosso della locomotiva, farebbero bene a non perdere.

SERIE A / 20ª GIORNATA / ORE 14.30

CAGLIARI-GENOA

Fiori 1 Tacconi
Napoli 2 Torrente
Pusccheddu 3 Caricola
Sanna 4 Ruotolo
Bellucci 5 Galante
Fircano 6 Signorini
Moriero 7 Van't Schip
Marcolin 8 Bortolazzi
Dely Valdes 9 Detari
Matteoli 10 Skuhravy
Oliveira 11 Onorati

Arbitro: Stafoggia di Pesaro

Dibontone 12 Berti
Villo 13 Lorenzini
Alaisi 14 Bianchi
Pancaro 15 Cavallio
Crinili 16 Nappi

CREMONESE-INTER

Turci 1 Zenga
Gualco 2 Bergomi
Pedroni 3 A. Paganin
De Agostini 4 Jonk
Colonnese 5 Ferri
Verdelli 6 Battistini
Glandebiaggi 7 Orlando
Nicolini 8 Manicone
Dezotti 9 Fontolan
Maspéro 10 Bergkamp
Tentoni 11 Sosa

Arbitro: Boggi di Salerno

Mannini 12 Abate
Bassani 13 M. Paganin
Montorfano 14 Tramezzani
Ferraroni 15 Dell'Anno
Florjancic 16 Bianchi



Andrea Silenzi

FOGGIA-LECCE

Mancini 1 Gatta
Nicoli 2 Blondi
Caini 3 Trincherà
Sciaccia 4 Padalino
Di Bari 5 Melchiorri
Fornaciari 6 Ceramiciola
Bresciani 7 Gazzani
Seno 8 Gerson
Cappellini 9 Ayew
De Vincenzo 10 Nottaristefano
Mandelli 11 Baldieri

Arbitro: Tombolini di Ancona

Bacchin 12 Torchia
Gasparini 13 Altobelli
Buzaro 14 Corbali
Amoruso 15 Varga
Perrone 16 Russo

MILAN-PIACENZA

Rossi 1 Taibì
Panucci 2 Polonia
Maldini 3 Carannante
Albertini 4 Suppa
Costacurta 5 Maccoppi
Baresi 6 Lucci
Erario 7 Turri
Desailly 8 Briocchi
Papin 9 Ferrante
Donadoni 10 Altobelli
Massaro 11 Moretti

Arbitro: Rodomonti di Torano

Ielpo 12 Gandini
Tassotti 13 Di Cintio
Orlando 14 Chiti
Lentini 15 Ferrozzi
Raduciu 16 Centi

LA CLASSIFICA

Milan 28 Cremonese 18
Sampdoria 25 Foggia 18
Juventus 25 Cagliari 18
Parma 23 Piacenza 17
Lazio 23 Atalanta 15
Inter 22 Genoa 15
Torino 21 Udinese 14
Napoli 19 Reggina 14
Roma 21 Lecce 6

PARMA-LAZIO

Bucci 1 Barchegiani
Benarrivo 2 Macchi
Di Chiara 3 Favalli
Minotti 4 Di Matteo
Apolloni 5 Bonomi
Sensini 6 Cravero
Pin 7 Fuser
Zoratto 8 Winter
Crippa 9 Casiraghi
Zola 10 Gascoigne
Asprilla 11 Boksic

Arbitro: Amendolia di Messina

Ballotta 12 Orsi
Balleri 13 Bergodi
Matreacano 14 Negro
Maltagliati 15 Sciosia
Brolin 16 Di Mauro

REGGIANA-ATALANTA

Taffare 1 Ferron
Parfatto 2 Minsuodo
Zanotto 3 Codispoti
Accardi 4 Pavan
Sgarbosa 5 Alemao
De Agostini 6 Montoro
Esposito 7 Orlandini
Sciencia 8 De Paola
Padovano 9 Ganz
Mateut 10 Rambaudi
Morello 11 Magoni

Arbitro: Cesari di Genova

Costagli 12 Pinato
Cherubini 13 Poggi
Lantignoni 14 Sauze
Picasso 15 Tacchinardi
Pietranera 16 Saurini

ROMA-UDINESE

Lesteri 1 Battistini
Placentini 2 Bortotto
Forzi 3 Montalbano
Mihaljovic 4 Helveg
Comi 5 Calori
Carboni 6 Desideri
Haessler 7 Adamczuk
Cappioli 8 Statuto
Balbo 9 Branca
Giannini 10 Pizzi
Rizzitelli 11 Kozminski

Arbitro: Pellegrino di Barcellona P. di Gotto

Pazzagli 12 Caniato
M. Rossi 13 Rmpulla
Garza 14 Baldini
Benedetti 14 Gelsi
Beretta 15 Del Vecchio
Scarchilli 16 Borgonovo

SAMPDORIA-JUVENTUS

Pagliuca 1 Peruzzi
Mariani 2 Ferraro
M. Serena 3 Fortunato
Gullit 4 Marocchi
Vierchowod 5 Torricelli
Sacchetti 6 Notari
Lombardo 7 Di Livio
Jugovic 8 Galia
Platt 9 Rovanello
Mancini 10 R. Baggio
Evani 11 Moeller

Arbitro: Ceccarini di Livorno

Nuciani 12 Rmpulla
M. Rossi 13 Baldini
Invernizzi 14 Francesconi
Salsano 15 Carrara
Bertarelli 16 Del Piero

TORINO-NAPOLI

Pastine 1 Tagliatale
Sergio 2 Ferraro
Jarni 3 Francini
Annoni 4 Gambaro
Gregucci 5 Cannavaro
Fusi 6 Big
Mussi 7 Pollicano
Fortunato 8 Bordin
Silenzi 9 Fonseca
Carbone 10 Thern
Venturini 11 Pecchia

Arbitro: Rosica di Roma

Piazza 12 Pagotto
Delli Carr 13 Corini
Cois 14 Corradini
Sordo 15 Bresciani
Poggi 16 Suso

PROSSIMO TURNO

VENTNESIMA GIORNATA (30.1.1994 - Ore 14.30)

ATALANTA-MILAN
GENOA-PARMA
INTER-CAGLIARI
JUVENTUS-FOGGIA
LAZIO-CREMONESE (ore 20.30)
LECCE-SAMPDORIA
NAPOLI-ROMA
PIACENZA-REGGIANA
UDINESE-TORINO

SERIE B

20ª GIORNATA (ore 14.30)

Acireale-Venezia: Braschi

Ancona-Verona: Pacifici

Bari-Lucchese: Cinciripini

Brescia-F. Andria: Luci

Cosenza-Vicenza: Franceschini

Fiorentina-Palermo: Borriello

Modena-Pisa: Trontalange

Padova-Monza: Lana

Pescara-Cosenza: 2-1 (giocata ieri)

Ravenna-Ascoli: Baldas

Prossimo turno (30-1-94)

Ascoli-Modena: Cosenza-Brescia; F. Andria-Ravenna; Lucchese-Pescara; Monza-Bari; Palermo-Cosenza; Pisa-Padova (29/1/94 ore 20.30); Venezia-Fiorentina; Verona-Acireale; Vicenza-Ancona.

Classifica

Fiorentina 27; Cosenza* 25; Bari 24; Padova e F. Andria 22; Cosenza e Venezia 21; Ancona e Lucchese 20; Ascoli* 19; Brescia 18; Acireale e Verona 17; Pisa, Vicenza e Pescara* 16; Ravenna e Palermo 15; Modena e Monza 14.

*Un partita in più

SERIE C1

18ª giornata Girone A

Alessandria-Triestina; Bologna-Massese; Carrarese-Fiorenzuola; Chievo-Spal; Como-Palazzo; Empoli-Pro Sesto; Mantova-Carpi; Pistoiese-Spezia; Prato-Lefele.

Classifica

Spal 35; Fiorentina 31; Bologna 28; Chievo 26; Mantova e Pro Sesto 25; Como 24; Massese 22; Prato e Lefele 21; Carrarese 20; Carpi e Triestina 19; Empoli e Pistoiese 18; Spezia e Alessandria 16; Palazzo 11.

Girone B

Avellino-Potenza; Barietta-Sambenedettese; Casarano-Nola; Chieti-Giarre; Ischia-Reggina; Juve Stabia-Siracusa; Leontio-Salernitana; Matera-Lodigiani; Perugia-Siena 2-1.

Classifica

Perugia 44; Reggina 38; Salernitana 31; Casarano 29; Sambenedettese 27; Potenza 26; Lodigiani 24; Juve Stabia 23; Ischia 21; Siena 19; Avellino 18; Barietta e Leontio 17; Chieti 16; Siracusa e Matera 15; Nola 14; Giarre 11.

SERIE C2

16ª giornata

Girone A: Aosta-Goriziano; Centese-Treviso; Cosenza-Lecce; Lucchese-Pescara; Olbia-Vogherese; Ospiatele-Tempio 3-1; Pavia-Cittadella; S. Torres-Nowara; Solbiatese-Lecce.

Classifica: Ospiatele 30; Crevalcore 28; Pavia 27; Lecce 26; Olbia 25; Tempio 24; Legnano 23; Nowara 21; Cittadella 20; Lumezzane 18; Solbiatese e Trento 16; S. Torres, Centese e Pergocrema 14; Goriziano 13; Aosta 12; Vogherese 11.

Girone B: Baracca L.-Poggibonsi; C. di Sangro-Avezzano; Cocina-Civitanovese; L'Aquila-Livorno; Maceratese-Montedera; M. Ponsacco-Montevarchi; Rimini-Gualdo; Vastese-Fortitudo-Fano.

Classifica: Ponderosa 33; Livorno 29; Gualdo 28; Fano 25; Forlì 24; Montevarchi e Viareggio 22; Ponsacco e L'Aquila 21; Avezzano e C. di Sangro 17; Maceratese e Rimini 16; Baracca L. 15; Poggibonsi 14; Cetina 13; Civitanovese 11; Vastese 8.

Girone C: Bisceglie-Trapani; Catanzaro-Battipagliese; Cerveteri-Astrea; Fasano-Akragas; Licata-V. Lamezia; Sangiuseppe-Formia; Salsomaggiore; Trani-Monopoli; Turris-Sora.

Classifica: Turris 31; Sora 28; Trapani 28; Akragas e Trani 22; Battipagliese e Monopoli 21; Fasano e Sangiuseppe 19; Catanzaro* 18; Cerveteri 17; Astrea, Formia e Salsomaggiore 16; Licata 5.

*Penalizzato di 2 punti.